

flash

SLITTINO

Zoeggeler ancora campione è la sua terza coppa del Mondo

L'azzurro Armin Zoeggeler ha vinto matematicamente la sua quarta Coppa del mondo di slittino, grazie al secondo posto ottenuto ieri ad Igls (Austria) alle spalle del tedesco Goerg Hackl. Il trentenne carabiniere di Foiana, che lottava per il primo posto assoluto con il giovane David Moeller, quest'anno ha vinto tre gare (raggiungendo quota venticinque in carriera), e aggiunge il trionfo di questa stagione ai tre ottenuti nel 1998, nel 2000 e nel 2001.



CALCIO SPAGNOLO

Karpin della Real Sociedad sponsor di un club di pallavolo

Valery Karpin, calciatore russo della Real Sociedad, è diventato lo sponsor del Voleibol Vigo, club della Superliga della pallavolo spagnolo. «Da oggi la squadra si chiamerà Valery Karpin Vigo - ha detto Guillermo Touza, presidente del club - e ciò varrà per il campionato in corso e per tutta la stagione 2004-2005». Karpin, che ha militato a lungo nel Celta Vigo, ha spiegato di aver deciso di diventare sponsor della squadra di pallavolo di Vigo «per un atto d'amore per questa città dove mi sono trovato così bene».

BASKET, ANTICIPI SERIE A

Vincono Bologna e Treviso Oggi Milano sfida Pesaro

Due gli anticipi della prima giornata di ritorno della Serie A di Basket. A Bologna la Skipper ha battuto Teramo (93-77) raggiungendo così in testa il Montepaschi Siena che ha una partita in meno. La Benetton Treviso, invece, ha sconfitto la Sicilia Messina col risultato di 90-75. Queste le partite di oggi: Roseto-Lottomatica Roma; Pompea Na-Oregon Cantù; Air Avellino-Metis Va; Breil Mi-Scavolini Ps; Tris Rc-Mabo Li; Montepaschi-Snaidero Ud; Coop Trieste-Lauretana Biella.

VOLLEY, SERIE A1

Passano Cuneo e Trentino Diatec sempre solitaria in vetta

Due gli anticipi anche nella serie A1 di pallavolo giunta alla terza giornata di ritorno. La Noicom Brebanca Cuneo ha battuto per 3-0 la Kerakoll Modena, mentre l'Itas Diatec Trentino ha superato con lo stesso risultato l'Unimade Parma. Questo il resto dei match in programma oggi: Icom Latina-Sisley Treviso; Lube Banca Marche Macerata-Edilbasso Padova; Telephonica Gioia del Colle-Coprasystel Ventaglio PC; Bossini Gabeca Montichiari-Adriavolley Trieste; RPA Perugia-Estense 4 Torri Ferrara.

la scheda tecnica

I numeri della Yamaha M1 Un motore che... si sposta

La Yamaha M1 di Valentino Rossi e del suo compagno di squadra Carlos Checa ha la livrea blu dello sponsor «tabaccaio» Gauloises, una novità per il cinque volte campione del mondo sempre poco incline all'idea di promuovere una marca di sigarette. Il motore della M1 è il 4 cilindri in linea con 220 cavalli di potenza e 990 centimetri cubici di cilindrata. Il cambio è a 6 marce mentre il peso della moto è di 145 chili. Telaio: verrà sviluppato quello già visto a Valencia in occasione dell'ultima gara della MotoGP 2003, ovviamente con alcune evoluzioni. Per quel che riguarda l'elettronica è prevista la collaborazione con Magneti Marelli. Il lavoro riguarderà anzitutto il controllo di trazione per "addolcire" il motore della M1, in particolare sul controllo di trazione. La moto della casa di Iwata è solo apparentemente semplice: in realtà è sofisticatissima. Il motore non ha una posizione fissa nel telaio: grazie ad una serie di regolazioni può essere leggermente spostato per dar luogo a geometrie e distribuzioni di peso completamente diverse. Sulla carta il pilota ha la possibilità di "cucirsi addosso" la moto su misura. Questo dovrebbe dare un vantaggio a Valentino, da sempre abile nella messa a punto del mezzo. L'interrogativo è legato al tempo che servirà a Rossi per conosce-

re, testare e far rendere al massimo la moto. Dalla durata di questo lavoro dipenderanno i risultati in gara. Quando la Yamaha è perfettamente a punto risulta superiore alla Honda in fatto di telaio, dunque pratica e maneggevole, poi anche imbattibile in frenata e fulminea nei rapidi cambiamenti di direzione. L'anno scorso però i piloti in rarissime occasioni sono riusciti a farla rendere al 100%. Rossi dovrà affrontare uno a uno i piccoli e grandi problemi di assetto. I risultati in gara dipenderanno dalla riuscita del suo lavoro. Nel mondiale 2003 la casa di Iwata ha racimolato un solo podio (il terzo posto di Barros a Le Mans) in 16 gare. La struttura Yamaha legata a Rossi ha il suo quartier generale a Gerno di Lesmo a pochi chilometri da Monza dove lavorano una quindicina di persone compresi 3 tecnici nipponici. Il lavoro di sviluppo della moto viene svolto invece in Giappone.

w. g.



I primi giri di Valentino Rossi sulla Yamaha ieri sul circuito di Sepang in Malesia

Il nuovo Valentino è già una freccia

Ok i primi test con la Yamaha. «Riparto da zero, serve un po' di tempo ma sono soddisfatto»

Walter Guagnelli

**SEPANG** Sorridente come sempre ma anche emozionato come un bimbo al primo giorno di scuola. Valentino Rossi inizia con un tumulto di emozioni la nuova avventura in sella alla Yamaha YZR-M1 del team Gauloises Fortuna dopo il clamoroso divorzio dalla Honda. Sul circuito malese di Sepang percorre 58 i giri fissando il crono su 2'03"08, a poco più di tre decimi dal miglior tempo realizzato da Max Biaggi nel primo giorno di test. Rossi può essere soddisfatto considerato che è tornato in sella dopo tre mesi di assoluto riposo.

Valentino, al termine di questa sessione di prove a cui hanno preso parte anche il compagno di scuderia, Carlos Checa, e gli altri due piloti Yamaha (ma del team Fortuna Tech 3) Marco Melandri e Norick Abe, non nasconde la propria soddisfazione: «Sono contento anche se so che nei prossimi due mesi ci sarà da lavorare tantissimo. L'erogazione della potenza non mi è sembrata così problema-

tica come si immaginava, comunque proprio su questo punto e sulla moto nel suo complesso, dovremo lavorare con grande determinazione. Sarà una lotta contro il tempo. Non dobbiamo dimenticare che la Honda rimane per ora una moto più equilibrata della nostra. Comunque mi piace sottolineare che il punto di forza della mia nuova quattro tempi resta la maneggevolezza. Ora molto dipenderà da quanto tempo la Yamaha impiegherà a reagire e seguire le indicazioni».

Messaggio chiarissimo alla casa di Iwata: più in fretta svilupperà i suggerimenti di Valentino più

«Ero fermo da tempo e mi sono emozionato a salire su una moto sconosciuta. Vincere subito sarebbe un'impresa»



in fretta diventerà competitiva e vincente.

Inevitabile la domanda a Rossi sulla possibilità di vincere già nel 2004 il titolo mondiale e risposta improntata ancora alla prudenza: «Vincere al primo anno con la Yamaha sarebbe un'impresa immensa ed io ci proverò. Avremmo bisogno di tempo per essere competitivi al massimo. Conto di arrivare al top a metà stagione. Comunque queste prime indicazioni mi lasciano soddisfatto». «È passato tantissimo tempo dall'ultima gara e inoltre c'è un po' di emozione per il fatto di salire su una moto sconosciuta - sottolinea il campione pesarese - tutto è completamente nuovo. Sono consapevole di dover ripartire quasi da zero. Servirà un po' di tempo per riprendere confidenza con la velocità e le staccate. La moto è molto diversa dalla Honda che ho guidato per anni».

Ai box Yamaha ci sono anche volti noti a Valentino: i tecnici ex Honda che l'hanno seguito nella nuova e intrigante avventura con la casa di Iwata. «Questo è un bel vantaggio - ammette il campione

IL CALENDARIO DEL MOTOMONDIALE 2004	
18 aprile Sud Africa (Welkom)	25 luglio G. Bretagna (Donington)
2 maggio Spagna (Jerez)	22 agosto Rep. Ceca (Brno)
16 maggio Francia (Le Mans)	5 settembre Portogallo (Estoril)
6 giugno ITALIA (Mugello)	19 settembre Pacifico (Motegi)
13 giugno Catalunya (Barcellona)	2 ottobre Qatar (Doha)
26 giugno Olanda (Assen)	10 ottobre Malesia (Sepang)
4 luglio Brasile (Jacarepaguà)	17 ottobre Australia (Phillip Island)
18 luglio Germania (Sachsenring)	31 ottobre Valencia (Valencia)

del mondo - l'intesa accumulata negli anni ci consentirà di capire più in fretta i segreti della nuova moto e sollecitare in la Yamaha nella realizzazione degli aggiornamenti».

Rossi detta anche i tempi di crescita della sua nuova creatura. «Il programma prevede il raggiungimento del top del rendimento verso metà stagione. Se questa cadenza venisse rispettata si potrebbe davvero pensare di centrare qualche vittoria. Ma non sognamo di vincere a Welcom, il 18 aprile. Al debutto mi accontenterei di non finire troppo lontano dai primi». Ecco quindi l'elenco

«Gli avversari più pericolosi? Biaggi, Gibernau e Hayden Ma anche Capirossi con la Ducati sarà veloce»



di quelli che vengono considerati gli avversari più pericolosi: «Biaggi, Gibernau ed Hayden. Ma penso che anche Capirossi con la Ducati sarà molto veloce».

Assieme a Checa, Aibe e Melandri, Valentino proseguirà i test a Sepang fino a lunedì per raccogliere informazioni e dati in vista della nuova stagione e capire se e quando la nuova moto potrà tenere testa all'agguerritissimo gruppo delle sei Honda: quelle dello statunitense Nicky Hayden e del brasiliano Alex Barros nel team ufficiale, dello spagnolo Sete Gibernau e dell'altro americano Colin Edwards nel team di Fausto Gresini e quelle di Max Biaggi ed del giapponese Makoto Tamada in quello di Sito Pons.

Che la casa di Tokyo voglia dimostrare a tutti i costi di poter vincere il titolo mondiale anche senza il «dottor» Rossi sembra più che evidente. Che la sfida potesse assumere contorni polemici e spigolosi lo si è visto dal puntiglio col quale la Honda ha preteso dal rispetto del contratto fino alla scadenza del 31 dicembre 2003.

da domani in edicola con **rUnità** a €2.20 in più

Informazione, cultura e sport senza barriere



Il mensile rivolto alla disabilità